



COMUNE DI CERVERE
PROVINCIA DI CUNEO

PIANO FINANZIARIO 2019

[ART.8 D.p.r. 158/99, comma 2]

ALLEGATO "A" ALLA D.C.C. n. 28
del 29/11/2018
IL SEGRETARIO COMUNALE

Analisi dei costi relativi al servizio

La valutazione dei costi che definiscono la tariffa di riferimento e che pertanto vanno inseriti nel piano finanziario, è tarata su quanto disposto dall'allegato 1 al d.p.r. 158/99 di seguito riportato.

Le componenti di costo della tariffa di riferimento definite dalla norma in oggetto sono le seguenti:

1. Costi operativi di gestione - CG

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

2. (Costi Comuni - CC)

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1.

Costi Comuni Diversi = CCD

In tali costi vengono ricomprese le spese vive di gestione.

3. (Costi d'uso del Capitale - CK)

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R.). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione R indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

Il D.P.R. n. 159/1999 stabilisce successivamente la suddivisione della tariffa in "parte fissa" e "parte variabile" nel modo seguente.

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 05/02/1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli Enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile ΣTV , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4.

La parte variabile ΣTV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Considerato il disposto della norma citata, il quadro generale dei costi (e la relativa suddivisione) a carico del comune di Cervere, stimati per l'anno 2014, risulta composto nel modo seguente:

QUADRO GENERALE DEI COSTI

e relative specifiche tarate sul Comune di Cervere

VOCI DI COSTO PARTE FISSA	
Costi spazzamento pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni (rive e fossi)	CSL
Costi amministrativi di accertamento riscossione e contenzioso spese logistiche dei servizi tributari, tecnici e di ragioneria nonché di tutto il personale che segue la definizione della tariffa ed il suo accertamento; spese per il contenzioso e quelle per la riscossione che è affidata a terzi	CARC
Costi generali di gestione costi relativi al personale che segue la raccolta dei rifiuti	CGG
Costi comuni diversi Parte del costo dei materiali [tipo cancelleria] e dei servizi [pulizia, luce, acqua, riscaldamento] sostenuti per gli degli uffici che svolgono un ruolo nell' attività di gestione rifiuti. Costi per automezzi a disposizione dei cantonieri [parte del bollo, assicurazione, manutenzione]	CCD
Altri Costi costo dei sacchetti per le varie raccolte, costo delle stazioni ecologiche escluso il personale addetto e l'ammortamento delle stesse e tutti i costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento	AC
Costi d'uso del capitale ammortamenti annuali [per gli investimenti dei contenitori e cassonetti], accantonamenti [per le agevolazioni e riduzioni come da regolamento di gestione della tariffa]	CK
VOCI DI COSTO PARTE VARIABILE	
Costi raccolta e trasporto RSU costo dei relativi servizi compresi nel contratto d'appalto al netto del costo del personale e dell'ammortamento dei mezzi	CRT
Costi trattamento e smaltimento RSU costi per i conferimenti al preselettore al netto del costo del personale e dell'ammortamento degli impianti	CTS
Costi di raccolta differenziata costo dei relativi servizi compresi nel contratto d'appalto al netto del costo del personale e dell'ammortamento dei mezzi	CRD
Costi di trattamento e riciclo Costo per il conferimento ad appositi impianti di trattamento della frazione putrescibile e della frazione verde.	CTR

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL
PIANO FINANZIARIO**

[ART.8 D.p.r. 158/99, comma 3]

PREMESSA

L'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147, con i commi dal 639 al 705, ha istituito con decorrenza 1.1.2014 la Tassa sui rifiuti (TARI) a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento.

Ha inoltre previsto la contestuale soppressione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, e quindi della Tares, applicata nel Comune di Cervere nell'anno 2013.

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità dell'entrata è in capo al Comune.

Il comma 651 della Legge 147/2013 prevede l'applicabilità del D.P.R. 158/1999, istitutivo del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e per la determinazione della tariffa di riferimento.

In particolare l'art. 8 D.P.R. 158/1999 stabilisce che i singoli comuni debbano approvare il Piano Finanziario, illustrativo e descrittivo del progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti (RELAZIONE TECNICA) e dei relativi profili economico-finanziari (PIANO FINANZIARIO).

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario per l'anno 2019 relativi al Comune di Cervere ammonta ad € 236.397,03 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo, ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 158/1999.

A. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, punto A]

Il servizio di raccolta e smaltimento R.S.U. e R.S.A. è attivo su tutto il territorio comunale, secondo le modalità di seguito riportate.

Le utenze domestiche complessivamente servite sono 941, le utenze non domestiche servite sono invece 116.

Al fine di razionalizzare il servizio ed i costi allo stesso afferenti, il territorio del Comune di Cervere è stato perimetrato nei termini della planimetria costituente l'allegato D al Regolamento per l'istruzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Il servizio è strutturato attraverso una raccolta domiciliare presso tutte le utenze per quanto riguarda carta, cartone, plastica, lattine e rifiuti indifferenziati. Per quanto riguarda il vetro, gli abiti usati, gli oli esausti, i farmaci e le pile, il servizio è strutturato attraverso, rispettivamente, campane e contenitori stradali. Dal 2015 viene attivata la raccolta domiciliare del vetro solo per le utenze commerciali ed una raccolta domiciliare annuale delle pile.

Le frequenze di raccolta dei servizi domiciliari, sono le seguenti:

- carta e cartone, ogni 15 giorni, il sabato;
- imballaggi in plastica, tutti i sabati;
- rifiuti indifferenziati, lunedì e venerdì;
- umido, raccolta sperimentale per 7 utenze non domestiche, lunedì e venerdì;
- lattine, ultimo sabato del mese;
- vetro, solo per le utenze commerciali, tutti i sabati;
- pile, una volta all'anno.

Le campane ed i contenitori stradali per il vetro, gli abiti usati, gli oli esausti, i farmaci e le pile sono così distribuiti:

Vetro

Cervere: Via Adua ang. Via Marconi

Cervere: Piazza San Sebastiano

Cervere: Via IV Novembre (piazzale casa di riposo)

Cervere: Impianti Sportivi

Cervere: via Fossano - Ristorante Antica Corona

Cervere: via Fossano - fermata Bus

Cervere: via Bra

Frazione Grinzano: Piazza Europa

Frazione Montarossa: Via Cherasco

Tetti Chiaramelli: Via Savigliano

Frazione Tetti Chiaramelli – via Alba

Abiti usati

Piazza Umberto, nel cortile del Municipio

Oli esausti

Via IV Novembre (piazzale casa di riposo)

Frazione Grinzano: Piazza Europa

Farmaci

Cervere: piazza S. Sebastiano

Cervere: via Bra c/o Farmacia

Frazione Grinzano: piazza Europa

Pile

Cervere: piazza S. Sebastiano

Frazione Grinzano: piazza Europa

Le modalità di conferimento al pubblico servizio di raccolta, sono quelle previste nel regolamento di gestione rifiuti.

Tutte le utenze possono utilizzare (gratuitamente) l'ecocentro consortile sito nel Comune di Cervere in Via Adua s.n.c. nei pressi del cavalcavia dell'Autostrada A6, nei seguenti orari:

Martedì	14.00 – 17.30
Mercoledì	10.30 – 12.30
Giovedì	8.30 – 12.00
Sabato	13.30 – 17.30

**B. LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO
AI QUALI DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA
[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, punto B]**

I livelli di qualità del servizio, ai quali deve essere commisurata la tariffa, vanno considerati alla luce del sistema di raccolta a domicilio, sistema volto a potenziare massimamente la raccolta differenziata e, nel contempo, a ridurre i conferimenti dei rifiuti indifferenziati.

La perimetrazione del territorio comunale è stata realizzata – oltre che per la razionalizzazione dei costi – anche per attivare una raccolta realmente rispondente alle diverse esigenze dell'utenza.

La raccolta domiciliare attivata a servizio delle utenze non domestiche, è stata progettata per evadere la richiesta standard di smaltimento dei rifiuti riciclabili prodotti dalle utenze in questione nonché dei rifiuti assimilati (con esclusione di quelli prodotti in esubero rispetto ai limiti quantitativi fissati dalla tabella di assimilazione di assimilazione).

C. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI
[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, punto C]

La ricognizione degli impianti esistenti, al fine di trovare la destinazione ottimale per ogni frazione di rifiuto, va realizzata nel contesto degli accordi stipulati in precedenza con il consorzio di appartenenza (Co.A.B.Ser.).

Sono comunque salvaguardati i criteri di ponderatezza economica ed ovviamente di rispetto dell'ambiente.

Le destinazioni dei materiali raccolti saranno le seguenti:

Flusso di raccolta	Destinazione
carta e cartone	LCM Piobesi Torinese (TO)
alluminio, banda stagnata e ferrosi	Zicofer di Zizzi Pietro e C. snc – Bra Magifer Costigliole d'Asti (AT)
imballaggi in plastica	Riciclaggio presso Benassi s.r.l. - Guarene
rifiuti vegetali	Ecocentro per avvio al compostaggio presso Cascina del Mago di Sommariva Perno
ingombranti	Ecocentro Co.A.B.Ser per recupero di quanto possibile presso ACEM di Magliano Alpi
RSU indifferenziati	Preselettore S.T.R. di Sommariva Bosco
residui da spazzamento	Valorizzazione e trattamento presso S.I.S.I. s.r.l. – Canove di Govone
vetro-pile-farmaci	Bra Servizi S.r.l. – Bra
abiti usati	Coop. Insieme – Alba
toner	Bra Servizi S.r.l. – Bra